

L'AMICO



Storie di solidarietà

Dal 1927
n. 5 SETTEMBRE - OTTOBRE 2025

degli Infermi

Inauguriamo!



Il 2 ottobre visita del
Cardinale **ZUPPI** a Santa Teresa.
Inaugurazione dei nuovi spazi
della Casa della Carità e del Dormitorio



**Dona per le
Opere di Carità
di Santa Teresa**



Inquadrato.
Pagato.



satispay

1-2 ottobre: le Giornate di Santa Teresa (il programma) .. pag 3
Attualità. Ravenna, aumentano le richieste di alloggi..... pag 4
Per la Rubrica Impresa "Amica" di Santa Teresa
Intervista al Presidente di Fiore srl pag 6

Conclusi i lavori a Santa Teresa: “Affidiamo al Signore il nostro impegno”



Durante il periodo natalizio del 2022, l'Arcivescovo mons. Lorenzo Ghizzoni mi chiese di verificare la possibilità di realizzare un dormitorio all'Opera di Santa Teresa per rilanciare la sua missione di carità e **dare una risposta alle nuove povertà**, cogliendo così “i segni dei tempi” e cioè, comprendere

e interpretare gli eventi e i cambiamenti che caratterizzano il nostro momento storico. L'Opera di Santa Teresa, che per assicurare la sua continuità operativa negli ultimi otto anni si era dovuta concentrare sugli aspetti economico-finanziari, autorizzativi-normativi e organizzativi, era pronta per aprirsi a nuove forme di carità senza tuttavia perdere di vista la sua ancora travagliata situazione economico-finanziaria. **La porzione dell'edificio a disposizione dell'Opera**, dopo l'affitto del ramo d'azienda delle attività socio-assistenziali e sanitarie a un soggetto terzo, le costituzioni di nuove società (Polo Sanitario e Farmacia), le locazioni avvenute e le concessioni in comodato gratuito di alcuni spazi a tre associazioni diocesane, **è quello esistente in via Santa Teresa, tra la chiesa di Santa Teresa e via A. De Gasperi** (definito corpo 2). È questa la nostra “cittadella della carità” dove si svolgono i servizi di carità per persone indigenti e senza fissa dimora. La richiesta dell'Arcivescovo di aprire un dormitorio poteva essere realizzata aumentando la capacità ricettiva della Casa della Carità, il cui limite massimo di 25 persone era dettato da vincoli antincendio ma non dalla mancanza dei locali. Diverse stanze erano infatti non utilizzate. Venne allora attuato un progetto di adeguamento antincendio che consisteva nel definire la struttura del corpo 2, comprensiva anche dello studentato universitario ER.GO, come “struttura ricettiva con oltre 50 e fino a 100 posti letto”, che venne approvato dal nostro Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Considerando la presenza di 30 posti letto, dedicati allo studentato del 1° piano, la Casa della Carità, localizzata al 2° e 3° piano poteva contenere fino a **70 posti letto**. Di questi, **16 da dedicare al dormitorio**, una sezione ricavata al 3° piano. Sono stati necessari oltre due anni di lavori e circa 800.000 euro per portare a termine l'investimento, che ha comportato molti adeguamenti, come l'onerosa realizzazione di una seconda scala di emergenza esterna che collega tutti i piani, un nuovo

ascensore dotato di porte di sbarco resistenti al fuoco, di porte tagliafuoco da installare in ogni locale situato lungo i corridoi definiti ciechi e molto altro ancora. Oltre alla risoluzione delle prescrizioni antincendio si sono eseguiti altri interventi manutentivi, elettrici, idraulici, di finitura (arredamento delle camere) per migliorare la funzionalità e l'estetica dei servizi e dei locali. Si sta da ultimo lavorando sugli aspetti organizzativi e informativi. **Siamo ormai arrivati quasi alla fine di questo percorso**, che è stato più lungo e più costoso di quello ipotizzato perché in corso d'opera sono sorte complicazioni. Il desiderio dell'Arcivescovo è stato realizzato: il prossimo 2 ottobre saranno inaugurate la Casa della Carità “Don A. Lolli” ampliata e il nuovo dormitorio “Card Ersilio Tonini”. Per un' incisiva azione caritativa questo però è solo un primo passo, perché la carità è efficace solo se si costruisce una rete di relazioni che crei partecipazione. **Le persone fragili** non devono essere solo accolte, ma deve essere data loro la possibilità di ripartire, **attraverso la disponibilità di abitazioni a costi calmierati** e l'opportunità di proposte lavorative. Ne consegue che serve il contributo fattivo delle istituzioni e dei soggetti privati. **Affidiamo nelle mani del Signore**, che ha detto “Chi accoglie gli ultimi, accoglie me”, **tutto il nostro lavoro** e lo preghiamo di suscitare nei cuori delle persone **il desiderio di dedicare un po' del loro tempo alle attività dell'Opera di Santa Teresa** perché, senza la presenza e la passione del volontariato, la carità diventa più debole e rischia di non essere sostenibile.

Luciano Di Buò
Vice direttore
Opera Santa
Teresa



La nuova scala
di emergenza a
Santa Teresa

Nuovi spazi della Casa della Carità e Dormitorio: il 2 ottobre l'inaugurazione

Ospite il Card. Matteo Maria Zuppi



L'evento sarà preceduto, l'1 ottobre, da un Convegno su Don Angelo Lolli e le figure femminili dell'Opera di Santa Teresa

PROGRAMMA

Si parte mercoledì 1 ottobre, alle **ore 17**, con "Volare in alto per i più poveri", visita guidata al Mudal, Museo dedicato alla vita e alle opere del fondatore dell'Opera di Santa Teresa, Don Angelo Lolli. (Ingresso da via Santa Teresa, 8). Alle **ore 18**, presso la Sala eventi di Santa Teresa (ex teatrino) si potrà prendere parte al convegno su **"Don Lolli e le figure femminili dell'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù"** aperto da **Don Alessandro Andreini**, della comunità di San Leolino di Panzano, biografo di Don Lolli della Causa di Beatificazione. Gli interventi saranno a cura di **Tina Serra**, presidente del Centro Italiano Femminile (CIF) comitato comunale di Ravenna, con la partecipazione di **Mons. Lorenzo Ghizzoni**, Arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cervia, di **Don Alberto Graziani**, Direttore Opera Santa Teresa, **Suor Donatella Tonielli**, Postulatrice della Causa di Beatificazione di Don Angelo Lolli e infine **Suor Anna Morandi**, Superiore generale delle suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa del Gesù Bambino. Alla fine dell'incontro piccolo buffet. L'evento, aperto a tutti, è organizzato dal Centro Italiano Femminile (CIF) comitato comunale di Ravenna, dalla Scuola di Formazione Teologica della Diocesi di Ravenna e dalle Suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa del Gesù Bambino.

Giovedì 2 ottobre sarà dedicato all'inaugurazione dell'ampliamento della Casa della Carità "Don Angelo Lolli" e del nuovo Dormitorio "Card. Ersilio Tonini".

Alle **ore 18:30**, nella chiesa di Santa Teresa, il **Cardinale Matteo Maria Zuppi**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e Arcivescovo di Bologna, insieme all'Arcivescovo di Ravenna-Cervia, **Mons. Lorenzo Ghizzoni**, celebrerà una Santa Messa per i volontari (dove sarà confermato il loro mandato di servizio), i dipendenti, gli ospiti, i collaboratori e i partner della fondazione. Alle **ore 19:45**, inaugurazione dei nuovi spazi per i servizi di carità.



Una camera del nuovo dormitorio

Ravenna, aumentano le richieste di alloggi

A Santa Teresa apre uno sportello di ascolto



A Ravenna è sempre **più complicato trovare casa**, tant'è che il problema è diventato una reale **emergenza**. Gli appartamenti in affitto scarseggiano e quelli disponibili hanno costi spropositati rispetto al tenore medio di vita delle persone. Per questo motivo, **la soglia di povertà è aumentata** coinvolgendo anche chi, con un lavoro o una pensione, fino a ieri conduceva una vita dignitosa. Scenari che l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù è abituata a vedere tutti i giorni: davanti all'emergere di nuovi bisogni e fragilità, è cambiata la tipologia di persone a cui si dà accoglienza. L'ente caritatevole fondato dal sacerdote ravennate Don Angelo Lolli, ha dovuto nel tempo rimodulare la sua missione di carità per venire incontro alle nuove forme di povertà, restando sempre fedele ai valori del suo fondatore: carità, fede, fratellanza. Ed è proprio attraverso l'importanza dell'accoglienza, della relazione di aiuto nei confronti del prossimo, che Santa Teresa porta avanti i suoi servizi con spirito di ascolto e di prossimità. Servizi come quello delle **Docce, Guardaroba e Ristoro**, che quotidianamente offre a chi ha bisogno la possibilità di fare una doccia, consumare una piccola colazione e procurarsi vestiti puliti. Un servizio che nel tempo è cresciuto così tanto (nel 2021, anno di apertura, gli utenti erano 6/7 al giorno, **oggi la media giornaliera è di 50 persone**). Gli utenti sono principalmente uomini, il 92%, l'80% di nazionalità straniera e il 20% italiana. Sono garantite fino a 3 docce, un cambio abiti a settimana - due cambi, se si riportano i vestiti usati da lavare - e tutti i giorni una colazione). L'affluenza al servizio di accoglienza si è intensificata a tal punto da rendersi necessario un maggior presidio di volontari e l'inserimento di una figura che coordini questo osservatorio delle povertà che, insieme al Centro di Ascolto diocesano della Caritas, sono diventati punti nevralgici di contatto e relazione con le povertà odierne. È proprio attraverso colloqui di ascolto con Caritas e S. Teresa che le persone bisognose possono richiedere l'accesso agli ormai numerosi servizi offerti dalla Diocesi

di Ravenna-Cervia: dall'accesso al servizio Docce, Guardaroba e Ristoro, alla possibilità di fare spesa all'Emporio, fino all'eventuale accoglienza alla Casa della Carità.

La funzione dello sportello d'ascolto è quella infatti di supportare gli ospiti nella ricerca di un lavoro, di una soluzione abitativa, nell'orientamento ai servizi del territorio, nella compilazione di un curriculum e nella gestione di pratiche di soggiorno provvisorio in Italia. Altro importante servizio è la Casa della Carità, dove sono ospitati nuclei familiari o individui che hanno perso la casa, sono stati sfrattati, non possono permettersi un affitto o sono usciti da progetti di accoglienza previsti dal Governo (progetto SAI) senza trovare soluzioni abitative. Solo **nel 2024** hanno fatto ingresso alla Casa della Carità **44 persone, 20** quelle accolte **nei primi 6 mesi del 2025**. «In Opera le persone sopraggiungono in autonomia - spiega la responsabile della progettazione e del coordinamento dei servizi di carità, dott.ssa **Linda Giuditta Bari** - o inviate da altri servizi di accoglienza del territorio (per esempio dormitori o associazioni), da cooperative (i progetti di Sistema Accoglienza Integrazione detti SAI) o dai servizi sociali del comune. Ultimamente sono aumentate le richieste da parte degli aventi diritto ai Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) ai quali però la Prefettura, al momento, non garantisce ospitalità». **In particolare, il percorso alla Casa della Carità prevede al massimo 3 mesi di permanenza** e colloqui di aggiornamento settimanali con la responsabile del servizio, al fine di costruire per l'ospite una strada verso l'autonomia sociale, economica e lavorativa. «Gli ospiti della Casa della Carità - aggiunge **Bari** - possono fare volontariato all'interno della fondazione: in queste attività spesso trovano opportunità per rimettersi in moto, rendendosi utili per gli altri e per loro stessi». L'**80%** delle uscite dalla Casa della Carità sono avvenute spontaneamente, grazie alle risorse individuali degli ospiti e ai rapporti che hanno imparato ad instaurare. Il **20%** tramite le attività di ascolto e di orien-

tamento sul territorio previste dalla rete di aiuto creata dall'Opera di Santa Teresa. Il prossimo passo verso una rete d'aiuto sempre più accogliente e inclusiva è l'apertura del dormitorio a S. Teresa. Potrà accedervi chi è senza fissa dimora, purché munito di documento di riconoscimento valido o di regolare permesso di soggiorno.

Anche tu puoi aiutarci a garantire un alloggio temporaneo a chi è solo e senza una casa. **Puoi farlo**, con una donazione su operasantateresa.it

([Dona Ora](#)) tramite bonifico bancario o Satispay.

Grazie,
il tuo gesto conta.

Inquadrato.
Pagato.



satispay

Buon compleanno Suor Virginia!!

Il 1° agosto è stata una giornata di festa per Santa Teresa! Abbiamo festeggiato il compleanno di Suor Virginia Rontini delle Suore della Piccola Famiglia di Gesù Bambino con un gustoso pranzo al piccolo reparto sacerdoti della Casa della Carità. Amici, religiosi, ospiti e operatori di Santa Teresa si sono ritrovati insieme per condividere con lei questo momento speciale.



Suor Virginia, 88 anni, ha interamente dedicato la sua vita alla preghiera e all'accudimento prima degli ammalati, poi - e ancor oggi - dei religiosi che vivono in questo reparto. Si è sempre presa cura degli altri con affetto incondizionato, fin da giovanissima, quando decise di lasciare la sua famiglia per abbracciare la vita consacrata e dedicarsi completamente a questa Opera, cara a molti. Oggi Suor Virginia continua a frequentare il reparto dove non fa mai mancare la sua presenza e la sua compagnia.

Dott.ssa Linda Giuditta Bari

Responsabile progettazione e coordinamento servizi



Il suo rapporto con la psicologia inizia nel 2013, con la scelta di studiare presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova. Da quel momento, è im-

pegnata nell'apprendere tutto ciò che può su come aiutare al meglio le persone nei momenti difficili della loro vita personale, lavorativa, familiare, sociale.

Nel 2018 si specializza all'Università di Bologna - Campus di Cesena in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi.

Oggi è iscritta all'albo degli psicologi della regione Emilia-Romagna e ha scelto di orientare la propria vita professionale su tre fronti: all'interno di aziende in cui presiede sportelli psicologici di ascolto rivolti ai lavoratori e ai loro familiari; nel suo studio, con percorsi di consulenza psicologica strutturati *ad hoc* per ogni paziente; presso la Fondazione Opera di Santa Teresa, dove ricopre il ruolo di responsabile della progettazione e del coordinamento di servizi di accoglienza.

"Trovo che l'Opera di S. Teresa contribuisca prontamente e in maniera esaustiva ai bisogni delle persone più fragili del territorio, donando spazio, tempo e opportunità a chi non ne ha. Nel fare questo, l'Opera diventa un riferimento di speranza e riscoperta, dove molte persone ritrovano la propria dignità di esseri umani, la fede perduta, un posto sicuro in cui stare, la consapevolezza di non essere più soli di fronte alle difficoltà".

Ranalli, presidente di Fiore srl: "Un ambiente di lavoro inclusivo, che metta al centro la persona"

In questo numero inauguriamo una nuova rubrica dedicata alle Imprese "Amiche" di Santa Teresa, e cioè a quelle aziende che con generosità sostengono l'Opera di Santa Teresa e le sue iniziative di solidarietà per il territorio

Da quasi un anno, **Fiore Casa di Spedizioni s.r.l. di Ravenna** supporta l'Opera di Santa Teresa nel garantire un alloggio, in un ambiente protetto e accogliente (la Casa della Carità), a quanti si trovano in grande difficoltà e non hanno un posto in cui vivere. In questo articolo abbiamo chiesto al Presidente di Fiore srl, **Giuseppe Ranalli**, perché la sua società porta avanti anche un impegno sociale nel territorio.

Che cosa spinge un'impresa come la Fiore Casa di Spedizioni s.r.l. che vanta una storia importante nella città di Ravenna e nel territorio a porsi il problema di contribuire a rendere migliore, più coesa e solidale la comunità locale?

"I modelli di business e del lavoro di Fiore srl sono fortemente cambiati nel tempo.

La società sta avviando una organizzazione aziendale che faccia riferimento a un approccio che integra valori umanistici con l'organizzazione e la gestione delle risorse umane. Si tratta di un modello che mira a creare un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, ponendo al centro le esigenze e il benessere dei dipendenti.

Con esso si intende che al centro si pone la persona, l'essere umano nelle sue sfaccettature facendo anche particolare attenzione al territorio dove opera e donando impegno sociale e senso di appartenenza alla comunità".

Come mai la scelta di sostenere proprio i servizi di carità dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù?

"Abbiamo individuato, preventivamente, due azioni nell'impegno sociale e aziendale: disabilità ed indigenza. Sono due tematiche che ci sono molto a cuore. Nel processo di selezione è stato pianificato un percorso, su base triennale, per donare attenzione, sostegno e centralità al nostro impegno sociale sostenendo le attività dell'Opera di Santa Teresa che sono fondamentali per Ravenna e vanno valorizzate coin-

volgendo tutte le realtà produttive del territorio. La nuova visione di impresa, gli impegni intrapresi verso un percorso E.S.G. (Environmental, Social, Governance) possono contribuire a costruire un cluster di imprese che hanno medesima visione e valori comuni".

Anche i singoli dipendenti sono coinvolti in progetti o attività di solidarietà o si sta pensando di farlo?

"Incoraggiamo i nostri collaboratori verso azioni di volontariato e stiamo pianificando, per il futuro, un impegno più ampio, certi che si debba tutti perseguire il benessere mentale e dell'anima quale elemento armonioso del bilanciamento vita professionale e personale. L'azienda sta facendo la propria parte per favorire, in un processo graduale, *Cultura organizzativa inclusiva, Sviluppo delle competenze, Leadership empatica, Sostenibilità e Coinvolgimento dei dipendenti*.

In un circolo virtuoso i nostri collaboratori saranno, nella nostra pianificazione, parte diligente ed attiva delle nostre iniziative che rendono migliore la vita personale e quella della propria comunità".

Quali difficoltà incontra da imprenditore nella ricerca di figure, risorse e professionalità e in che modo, a suo avviso, il terzo settore dovrebbe collaborare e venire incontro alle esigenze di chi fa impresa?

"Il tema del ricambio generazionale e del capitale umano sono al centro delle nostre riflessioni. Non è facile trovare risorse professionali tra denatalità, persone non occupate né inserite in programmi di istruzione e di formazione (neet), la fuga all'estero dei nostri giovani. Ma diventa fondamentale, per chi fa impresa, un collegamento stabile con il mondo scolastico. Attrarre le nuove generazioni raccontando meglio il mondo del lavoro e le professioni. Altro tema è quello della "retention" ovvero di riuscire a trattenere i talenti, sviluppare continuamente le loro competenze e una visione moderna del lavoro. Una

collaborazione con il Terzo settore è anche strategica per intercettare professionalità, essendo un'area di osservazione, di ascolto e di conoscenza degli uomini e delle donne del territorio. Le attività ricreative e di socializzazione, assistenza sociale, protezione civile, attività culturali, artistiche e sanitarie, contribuiscono, nel Terzo settore, a migliorare il benessere sociale e di comunità".

E Giuseppe Ranalli, come uomo, in che modo vive, nel suo ruolo di imprenditore, la responsabilità di sviluppare la funzione sociale della sua impresa?

"L'idea che l'impresa non sia solo un luogo di produzione e profitto, ma uno spazio di senso e trasformazione sociale. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro che favorisca la soddisfazione dei dipendenti, aumenti la produttività, promuova l'innovazione e generi un impatto positivo sulla società nel suo complesso. È fondamentale oggi che manager e imprenditori si impegnino in un percorso di consapevolezza, che vada oltre le visioni del passato, ma ci vuole tempo per spiegare e costruire il modello, senza passare per "visionario", ma spiegando come è cambiato il modello di impresa e la gestione delle risorse umane. Chi fa impresa deve promuovere la responsabilità sociale, la collaborazione, l'autenticità e il rispetto reciproco ovvero un riposizionamento del capitale, che non può essere visto solo come fine e mezzo unico dell'azione economica, ma, anche, come strumento al servizio del bene comune".

Se sei un'azienda o una fondazione interessata a realizzare progetti di sostenibilità, puoi chiamarci al **335 1450154** o scriverci a **raccoltafondiets@operasantateresa.com**.

Incontriamoci, parliamo, confrontiamoci, conosciamoci, creiamo una rete di relazioni e di fiducia.

Dott. Giuseppe Ranalli
Presidente di Fiore Casa di Spedizioni s.r.l.



Giuseppe Ranalli, 56 anni, laureato in Giurisprudenza, è sposato e genitore di Mariachiara e Rocco. È Vice Presidente nazionale di Piccola Industria Confindu-

stria con delega all'Economia del Mare e da due anni è anche Presidente di Fiore Casa di Spedizioni s.r.l., storica società ravennate.

Fondata nel 1960, Fiore Casa di Spedizioni s.r.l. opera nel settore delle spedizioni internazionali marittime, aeree e terrestri. Ha recentemente acquisito la Certificazione di Parità di Genere, unica agenzia marittima a raggiungere questo obiettivo in Emilia-Romagna.

**RINGRAZIAMO PER LA GIORNATA DELLA CARITÀ
LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO A TREDOZIO**

Con affetto e gratitudine, **ringraziamo la comunità della parrocchia di San Michele Arcangelo a Tredozio**, nella Diocesi di Faenza-Modigliana, che anche quest'anno ha dedicato una Giornata della carità all'Opera di Santa Teresa. Grazie a **Don Massimo Monti e ai suoi parrocchiani** per la grande accoglienza, per il pranzo condiviso in allegria e per le loro generose offerte, che abbiamo destinato a quanti sono in difficoltà per mancanza di affetti familiari, di un lavoro, di una casa e si rivolgono a Santa Teresa anche per un sostegno psicologico, non solo materiale. Grazie a chi ogni anno ci rinnova la sua sincera amicizia. Chi ha piacere di organizzare una Giornata della carità per Santa Teresa, e cioè un momento di raccoglimento, di preghiera e di solidarietà, può contattarci al 3351450154.



Ad agosto la Mensa della Carità è aperta tutti i giorni!

Grazie al tuo **5 x 1000**
possiamo continuare a garantire un pasto
a chi non ha nulla da mangiare
C.F. 00093680395

Per fare una donazione libera o regolare:

- Iban IT74Y0627013100CC0000326028
- c.c. postale n. 1074562529 (compila il bollettino e presentalo al tuo ufficio postale)
- online in modo facile e veloce su operasantateresa.it

Ricorda che donando a **Opera di Santa Teresa del B.G. – Ramo ETS** puoi godere delle agevolazioni fiscali previste dalle legge.

Per info su un lascito testamentario: chiamare al 3351450154 o scrivere a lasciti@operasantateresa.com

Amico degli Infermi

A.98 n. 5 (1000)

SETTEMBRE/OTTOBRE 2025

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

Il nostro giornalino è anche online! Su operasantateresa.it trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a raccoltafondiets@operasantateresa.com. In questo modo ci aiuti a lavorare in una logica anti spreco e a ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

lasciti@operasantateresa.com

raccoltafondiets@operasantateresa.com

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Per restare aggiornato
sulle iniziative di Santa Teresa,
visita il nostro sito www.operasantateresa.it**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548